

GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO SCARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza REGINA MARGHERITA 27 ROBILANTE 12017 CN Italia
Codice Fiscale	02585060045
Numero Rea	CN 219039
P.I.	02585060045
Capitale Sociale Euro	26075.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	2.091	847
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.250	1.250
Totale immobilizzazioni (B)	3.341	2.097
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.236	34.148
Totale crediti	157.236	34.148
IV - Disponibilità liquide	237.027	301.165
Totale attivo circolante (C)	394.263	335.313
D) Ratei e risconti	2.333	2.291
Totale attivo	399.937	339.701
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.075	26.075
IV - Riserva legale	181	179
VI - Altre riserve	3.434	3.397
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	34	41
Totale patrimonio netto	29.724	29.692
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44.847	38.029
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.602	12.266
Totale debiti	19.602	12.266
E) Ratei e risconti	305.764	259.714
Totale passivo	399.937	339.701

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	142.868	139.408
altri	709	798
Totale altri ricavi e proventi	143.577	140.206
Totale valore della produzione	143.577	140.206
B) Costi della produzione		
7) per servizi	19.721	20.200
8) per godimento di beni di terzi	4.465	4.333
9) per il personale		
a) salari e stipendi	84.853	83.980
b) oneri sociali	17.136	16.969
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.463	5.126
c) trattamento di fine rapporto	7.463	5.126
Totale costi per il personale	109.452	106.075
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	498	765
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	498	765
Totale ammortamenti e svalutazioni	498	765
14) oneri diversi di gestione	7.425	6.860
Totale costi della produzione	141.561	138.233
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.016	1.973
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	71	20
Totale proventi diversi dai precedenti	71	20
Totale altri proventi finanziari	71	20
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	965	971
Totale interessi e altri oneri finanziari	965	971
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(894)	(951)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.122	1.022
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.088	981
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.088	981
21) Utile (perdita) dell'esercizio	34	41

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Egregi Signori Soci,

l'anno 2022 ha finalmente visto allentarsi le restrizioni adottate a causa dell'evento pandemico da CoVid19 iniziato nel 2020. Le attività del GAL e gli incontri di animazione calendarizzati per la presentazione dei numerosi Bandi riemessi nell'anno 2022 si sono pertanto potuti svolgere in presenza, prevedendo comunque sempre la possibilità di utilizzare le piattaforme per le videoconferenze per chi lo necessitava.

Nell'anno 2022, in considerazione della naturale scadenza dell'incarico triennale dei membri del CdA, lo stesso è stato rinnovato nel corso dell'Assemblea Soci del 20 luglio 2022 con la nomina a Presidente di Gian Pietro Matteo Pepino, Sindaco del Comune di Entracque, indicato dal socio Unione Montana Alpi Marittime. Nella seduta di CdA del 28 luglio è stata nominata Vice Presidente Raffaella Giordano, nominata in Assemblea Soci in rappresentanza dell'Unione Montana Alpi del Mare. Compongono inoltre il Consiglio di Amministrazione la consigliera Loretta Macario, in rappresentanza di Confcommercio Cuneo, il consigliere Massimo Meineri, in rappresentanza di Coldiretti Cuneo e il consigliere Valerio Romana in rappresentanza della Confartigianato Cuneo.

Il GAL ha quindi proseguito l'attuazione della programmazione CLLD LEADER 2014-2020, attraverso il suo Piano di Sviluppo Locale "La Montagna Vicina: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire", estesa anche agli anni 2021 e 2022 grazie all'assegnazione di fondi aggiuntivi da parte della Regione Piemonte per un importo di € 1.447.350,89 (Determinazione Dirigenziale n.631 del 1° ottobre 2021). I fondi aggiuntivi hanno permesso la ripubblicazione di diversi bandi già emessi negli anni precedenti e assegnato nuova dotazione finanziaria anche alle azioni a regia Op. 19.4.1 (Spese di funzionamento del GAL) e Op. 19.4.2 (Spese di animazione).

Con le ulteriori risorse a disposizione il GAL ha ripubblicato sostanzialmente quasi tutti i Bandi emessi a partire dalla primavera 2017, praticamente quasi con la stessa cronologia.

In data 1° febbraio 2022 è stata pubblicata la seconda emissione del Bando Op. 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività non agricole nelle zone rurali" dell'ambito tematico "Accesso ai servizi pubblici essenziali", rivolto agli aspiranti imprenditori che hanno concluso il percorso con il programma MIP (Mettersi In Proprio) della Regione Piemonte e ottenuto la validazione del proprio Business Plan. A seguito di istruttoria da parte della Commissione di Valutazione nominata dal GAL, il CdA ha approvato la graduatoria in data 20 luglio 2022, ammettendo a finanziamento 3 delle 4 candidature pervenute. La quarta classificata, ammissibile ma non finanziabile per carenza di risorse, ha poi formalmente trasmesso comunicazione di rinuncia in data 9 dicembre 2022.

A seguito della pubblicazione in data 23 dicembre 2021 del Bando Op. 7.4.1 "Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative", rivolto agli Enti pubblici, il CdA nella seduta del 17 ottobre ha approvato la relativa graduatoria, ammettendo a finanziamento tutte e 7 le domande di sostegno pervenute.

In data 16 marzo 2022 è stata pubblicata la seconda emissione del Bando Multioperazione per Progetti Integrati di Filiera (Op. 4.1.1., Op. 4.2.1 e Op. 6.4.2.) dell'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali", rivolto alle imprese agricole e alle micro e piccole imprese della trasformazione, del commercio, dell'artigianato e della ricettività. Tutti i PIF, complessivamente 5, e le imprese sottoscrittrici degli Accordi e con progetti candidati, in totale 22, sono stati giudicati ammissibili a finanziamento e le relative graduatorie sono state approvate nella seduta di CdA del 3 novembre 2022.

Al fine di permettere l'ammissione di tutte le 22 domande pervenute a valere sul Bando Filiera il GAL ha inoltrato una **Domanda di Variante del Piano Finanziario del PSL alla Regione in data 24 ottobre 2022**. La Variante proponeva il reimpiego della quota non impegnata sul Bando Op. 7.4.1, della disponibilità presente sull'Op 7.5.2 Tipologia 2, a regia GAL, che non si è più ritenuto strategico attivare e della quota non totalmente utilizzata disponibile sull'Op. 4.2.1 del Bando Filiera. La comunicazione di ammissione della Variante presentata è pervenuta in data 26 ottobre 2022 e il CdA ha potuto prenderne atto nella seduta del 3 novembre 2022 e quindi conseguentemente approvare le graduatorie del Bando Multioperazione per Progetti Integrati di Filiera succitate.

Il 24 giugno 2022 il GAL ha ripubblicato il Bando Op.6.4.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole" dell'ambito tematico "Turismo sostenibile", rivolto alle micro e piccole imprese non agricole della ricettività al fine di attivare servizi aggiuntivi e innovativi per completare l'offerta al turista.

Quasi contestualmente, in data 6 luglio 2022, il GAL ha pubblicato la seconda emissione del Bando Op. 6.4.2 “Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole” dell’ambito tematico “Servizi per il miglioramento della qualità della vita dell’ambito”, rivolta a micro e piccole imprese non agricole operanti nell’ambito dei Servizi al fine del mantenimento della residenzialità in area GAL quali per esempio servizi per garantire la domiciliarità di anziani e di soggetti svantaggiati, per l’assistenza all’infanzia, di trasporto e consegna posta e merci, di condivisione di spazi di lavoro, per l’inserimento lavorativo di persone e/o categorie svantaggiate, per la conciliazione della gestione attività lavorative e familiari, per l’accesso alla banda larga ed ultra larga, ecc.

L’istruttoria sulle pratiche pervenute, 13 per il Bando Turismo e 12 per il Bando Servizi, è stata condotta in contemporanea e dalla medesima Commissione di Valutazione in considerazione dei medesimi parametri e criteri di valutazione dei due Bandi.

Le graduatorie dei Bandi Turismo e Servizi sono state approvate nella seduta di CdA del 29 dicembre 2022 deliberando, vista la dotazione finanziaria, l’ammissione a finanziamento immediata di 8 pratiche del Bando Turismo e di 6 pratiche del Bando Servizi. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie, da riprogrammazioni del Piano Finanziario e/o ulteriori stanziamenti di risorse, preventivamente autorizzati dalla Regione Piemonte) queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili, ma non finanziabili con l’attuale dotazione finanziaria.

Nella seduta di Consiglio del 29 dicembre il CdA del GAL ha anche preso atto delle due domande di sostegno pervenute a valere sulla **seconda emissione del Bando Op. 7.4.1, pubblicato in data 4 novembre 2022, rivolto agli Enti pubblici.**

La medesima Commissione di Valutazione della prima emissione del Bando ha condotto l’istruttoria sulle due pratiche pervenute, ritenute entrambe ammissibili a finanziamento. Il CdA del GAL, nella seduta del 23 febbraio 2023, ha approvato la graduatoria proposta dalla Commissione e ammesso a finanziamento i progetti candidati dai due Comuni, rilevando altresì un avanzo di € 10.202,19 sulla dotazione finanziaria disponibile.

Nella seduta di CdA del 20 marzo 2023 il CdA del GAL ha deliberato la presentazione in Regione di una nuova domanda di Variante del Piano Finanziario del PSL, in considerazione delle economie generatesi sulla seconda emissione del Bando Op. 7.4.1, di una rinuncia al contributo per € 40.000,00 pervenuta a valere sull’Op. 4.1.1 del Bando Filiere, di ulteriori economie generatesi all’atto della chiusura dell’istruttoria sulle domande di pagamento pervenute sul Bando Op. 6.4.2 “Nuovi scenari” e alla disponibilità di importi non ancora impegnati sulle Op. 19.4.1 (Spese di funzionamento/gestione del GAL) e Op. 19.4.2 (Spese di animazione). Lo scopo della Variante è permettere l’effettiva ammissione a finanziamento delle domande di sostegno pervenute sui Bandi Turismo e Servizi attraverso lo scorrimento delle graduatorie e considerando al momento solo le pratiche che hanno un punteggio superiore a punti 50.

Nella seduta del 20 marzo 2023 il CdA ha preso atto e approvato le **domande di pagamento di saldo trasmissibili per la rendicontazione delle spese sostenute nell’anno 2022 in riferimento all’Op. 19.4.1 (Spese di funzionamento/gestione del GAL) e Op. 19.4.2 (Spese di animazione)**. Le spese rendicontate ammontano rispettivamente a € 94.202,50 e € 22.584,36 e si presume che l’esito istruttorio in merito alle suddette domande di pagamento e la relativa liquidazione possa pervenire entro i mesi di luglio/agosto 2023, quantificando correttamente il contributo spettante al GAL il base ai controlli effettuati da ARPEA (o suo Organismo Delegato).

Introduzione tecnica

Il bilancio dell’esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell’art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E’ redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l’obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell’esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l’obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all’art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all’unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall’importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rispetto alla gestione economico-finanziaria dell'attività.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 3.341.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.245.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono la voce costi di impianto per la realizzazione del sito web e risultano iscritte al costo di acquisto o produzione, e sono totalmente ammortizzate.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.091.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari
- macchine d'ufficio elettroniche
- mobili e macchine ufficio ordinarie

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente e per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 1.250.

Esse risultano composte da:

- depositi cauzionali.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	3.341
Saldo al 31/12/2021	2.097
Variazioni	1.245

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.694	15.919	1.250	22.863
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.694	15.072		20.766
Valore di bilancio	0	847	1.250	2.097
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.743	-	1.743
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	498		498
Totale variazioni	0	1.245	0	1.245
Valore di fine esercizio				
Costo	4.500	17.662	1.250	23.412
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.500	15.571		20.071
Valore di bilancio	0	2.091	1.250	3.341

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alla immobilizzazioni materiali (art.2427 c.1 n.3-bis C.C)

Si precisa che, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 394.263. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 58.950.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 157.236.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 123.088.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto

valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 237.027, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -64.138.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 2.333.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 42.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 29.724 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 32.

Rinuncia al credito da parte del socio

Si precisa che non vi sono rinunce di credito da parte dei soci nel corso del 2022.

ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI

La società non ha assegnato immobili/beni ai soci.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 44.847;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 7.463. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 44.847 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 6.818.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

A norma dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., si evidenziano di seguito i debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.):

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 19.602.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 7.336.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 3.418 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 305.764. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 46.050.

In particolare, la voce è così composta : euro 3037 trattasi di rateo passivo per spese condominiali da preventivo; euro 54 trattasi di rateo passivo per spese telefoniche; euro 23 trattasi di rateo passivo per oneri bancari; euro 302.650 trattasi di risconto passivo, che come già per gli esercizi precedenti, è stato indicato per rinviare al futuro contributi per la gestione versati dai soci, rilevati fino al 31/12/2022, e che concorreranno alla copertura di costi nei futuri esercizi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Contributi in conto esercizio

I ricavi indicati per un ammontare totale pari ad euro 142.868 si riferiscono ai contributi dei soci e ai contributi della Regione Piemonte utilizzati a copertura dei costi dell'esercizio

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 141.561.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi e oneri relativi ai conti correnti bancari.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti nella voce C.17 del Conto Economico sulla base di quando maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si precisa che nel corso dell'esercizio in commento non vi sono stati avvenimenti che hanno comportato elementi di ricavo di entità o con incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato voci di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e ammontano ad euro 1.088 di cui euro 118 per IRES ed euro 970 per IRAP.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Si precisa che, non essendovi differenze temporanee, non si è dovuto procedere alla rilevazione delle imposte differite.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	930

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, da luglio 2022 data di rinnovo cariche, si è stabilito di non attribuire più alcun gettone di presenza.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non vi sono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Non vi sono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 - Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi quantificabili in euro 65.258 da pubbliche amministrazioni e/o soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art.1 L.124/2017.

Di seguito si riporta il prospetto con i dettagli dei contributi ricevuti :

Soggetto erogante	Somma incassata	Causale	Data Incasso
Comune di Limone Piemonte	3.240	Quota 2022 cofinanziamento come da statuto	12/01/2022
Comune di Roccavione	1.908	Quota 2022 cofinanziamento come da statuto	07/02/2022
Camera di Commercio di Cuneo	7.758	Quota 2022 cofinanziamento come da statuto	10/02/2022
Comune di Entracque	5.946	Quota 2022 cofinanziamento come da statuto	17/02/2022
Comune di Robilante	1.908	Quota 2022 cofinanziamento come da statuto	29/04/2022
Unione Montana Alpi Marittime	10.842	Quota 2021 cofinanziamento come da statuto	02/05/2022
Regione Piemonte	17.963	Quota 2021 contributi per attività	19/05/2022
Unione Montana Alpi Marittime	10.842	Quota 2022 cofinanziamento come da statuto	04/10/2022
Comune di Pianfei	2.073	Quota 2022 cofinanziamento come da statuto	14/10/2022
Comune di Vernante	2.778	Quota 2022 cofinanziamento come da statuto	09/11/2022

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 34 , come segue:

- il 5%, pari a euro 2, alla riserva legale
- il 95% pari a euro 32 alla riserva facoltativa.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Presidente, dichiara, ai sensi degli artt.47 e 76 del DPR 445/2000, che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società, dichiara altresì che il documento informatico XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.